

## Circonvenzione d'incapace, la Finanza di Gallarate fa scattare i sequestri

Pubblicato: Venerdì 29 Luglio 2022



I familiari di quella donna con disagio psicologico volevano vederci chiaro rispetto a quelle strane compravendite di immobili dove i conti non tornavano, così hanno presentato una querela alla guardia di Finanza che ha fatto scoprire un'ipotesi di circonvenzione d'incapace, e ha fatto scattare i sequestri.

I finanziari del comando Provinciale di Varese hanno difatti concluso una attività di indagine su delega della Procura della Repubblica di Busto Arsizio, che ha condotto al **sequestro preventivo**, emesso dal G.I.P. del Tribunale bustocco, di un **immobile ad uso commerciale situato in provincia di Varese del valore complessivo di circa 50.000,00 euro nella disponibilità delle persone sottoposte alle indagini.**

La Compagnia della Gdf di Gallarate ha **avviato l'indagine dalla ricezione di una querela** afferente la vendita di alcuni immobili da parte di una **donna in stato di evidente deficienza psicofisica** a favore di **presunti conoscenti ad un prezzo estremamente incongruo** rispetto al valore di mercato e presentata dai familiari della persona offesa, attualmente deceduta. In particolare, a fronte della stipula dei contratti di compravendita, **la venditrice non avrebbe incassato il pagamento dell'intero corrispettivo, restituendo, senza alcuna plausibile ragione, agli acquirenti tramite assegni tratti dal suo conto corrente, una parte del corrispettivo pattuito.**

Tra gli acquirenti figuravano, **oltre ad alcuni soggetti già locatari degli immobili**, i due principali

responsabili, i quali, dopo essere entrati in contatto con la donna e averne ottenuto la fiducia essendosi occupati della vendita di altri immobili per suo conto, in qualità di agenti immobiliari, la inducevano ad alienare in loro favore un locale commerciale fruttifero di 4800 euro annui di canone di locazione, al prezzo di 25.000 euro ampiamente inferiore al valore di mercato, in realtà non corrisposto.

**L'apparente liceità della vendita veniva realizzata dai responsabili a mezzo di artifici e raggiri** consistiti nell'emettere, ciascuno per la propria parte, un assegno circolare di importo pari al 50% del prezzo, che poi anziché consegnare alla donna in occasione della sottoscrizione del rogito notarile, provvedevano a riversare ciascuno sul proprio conto corrente.

**Gli ulteriori sviluppi dell'attività di indagini**, concretizzatasi nell'escussione di molteplici soggetti nonché nell'acquisizione di varia documentazione di natura bancaria e clinica afferente la parte offesa, consentiva di riscontrare le ipotesi di reato di circonvenzione di soggetto incapace in capo anche ad un altro soggetto. Infatti, gli elementi acquisiti successivamente consentivano di accertare che il titolare di imprese del settore edile, approfittando delle problematiche di natura psicofisica della donna, la circonvinse inducendola a versare cospicue somme di denaro pari complessivamente a ulteriori 50.000 euro circa, solo fittiziamente riconducibili a lavori di ristrutturazione degli immobili, in realtà mai eseguiti con l'aggravante di aver cagionato un danno patrimoniale di rilevante entità e con abuso di prestazioni d'opera.

**Sulla base degli elementi raccolti, il Giudice per le Indagini preliminari**, a seguito di apposita richiesta avanzata dal P.M. titolare delle indagini, disponeva di procedere immediatamente al sequestro preventivo dell'immobile acquistato dagli agenti immobiliari, quale profitto della circonvenzione di incapace, in quanto l'imminente cessione dello stesso avrebbe aggravato le conseguenze del reato, rendendone impossibile il recupero da parte degli eredi della persona offesa. L'odierna operazione, sviluppata facendo leva sulle peculiari funzioni di polizia economico- finanziaria, testimonia la costante azione della Guardia di Finanza nel contrasto dei reati contro il patrimonio a tutela delle fasce più deboli della popolazione in quanto maggiormente fragili e manipolabili, a salvaguardia della legalità del sistema finanziario nel suo complesso e delle imprese oneste.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it